

SGUARDI COLMI DI STUPORE



MUSICA DI ACCOGLIENZA

Introduzione

Come Maria, anche i pastori, in quella notte, ricevettero un annuncio: "E' nato il Salvatore!". Ed i loro occhi, come i loro cuori, dapprima colmi di paura, divennero poi, colmi di stupore!!! **Stupore, sì, perché dinanzi a un bambino che nasce, ci si stupisce!!! Stupore, sì, perché dinanzi a un Dio, che per amore si fa bambino per noi, ci si stupisce!!!**

Canto: A Betlemme di Giudea

A Betlemme di Giudea
una grande luce si levò:
nella notte sui pastori,
scese l'annuncio e si cantò.

Gloria in excelsis Deo. (2 volte)

LUCE: FLEBILE SULLA SCENA, MUSICA LIEVE AMBIENTAZIONE: SCATOLE GRANDE PER GROTTA, FUOCO CHE ARDE (FINTO)

Sacra rappresentazione

Faceva freddo quella notte!

Il fuoco sembrava scaldare ancora di più. Il solito gruppo di pastori vegliava, facendo la guardia al gregge: quelle pecore, tutte raggruppate come un grosso gomito di lana, sono il loro bene più prezioso!! Vanno curate, accudite, amate come farebbe un padre con i propri figli.

Da parecchie settimane, quel gruppo di uomini si trovava sulle alture, vicino a Betlemme! Ora, sdraiati attorno al fuoco, magari al riparo in una grotta che, come una conchiglia, li difendeva dal vento tagliente della notte, i pastori avevano imparato a gustare quei momenti di pace!! Di giorno, pascolavano le greggi, la sera pascolavano Pascolavano i loro ricordi, ora mesti ora scoppiettanti!!!

Danza dei bambini del gruppo di 2^ elementare intorno al fuoco.

Quella sera, il falò dei cuori ardeva come non mai e il pastore più anziano ricordò, a tutti, gli antichi testi dei profeti, i quali avevano annunciato
"In una notte come questa, verrà il Messia"

Sarà un unico giorno, il Signore lo conosce; non ci sarà né giorno né notte; verso sera, risplenderà la Luce.

"FARO CHE ILLUMINA ANGELO CON MUSICA DI ACCOMPAGNAMENTO

Let. : Dal Vangelo di Luca

Un angelo del Signore andò da alcuni pastori. Una luce li avvolse ed essi furono presi da grande spavento e spaventarono molto, ma l'angelo parlò loro così : "Non abbiate paura, vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per Voi un Salvatore, che è il Cristo Signore. Questo è il segno per riconoscerlo: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». I pastori dissero: «Camminiamo fino a Betlemme, vediamo questa meraviglia che ha fatto il Signore». Andarono subito e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono a tutti ciò che avevano visto e tutti quelli che li udivano, si stupivano delle loro parole.

LUCE CHE SEGUE I PASTORI E MUSICA DI ACCOMPAGNAMENTO AMBIENTAZIONE:PICCOLE LANTERNE

Per un attimo tra i pastori regnò il silenzio.
Quella era veramente una notte d'incanto!!!
In una notte come questa verrà il Messia
In una notte come questa è nato il Messia
Su, andiamo, camminiamo fino a Betlemme!!!
Betlemme era là, e la fretta di arrivarvi la rendeva ancor più vicina.

LUCE LUMINOSA SULLA CAPANNA CON MUSICA DOLCE

I pastori andarono e trovarono il "segno".
Dio era finalmente venuto a trovare l'umanità.
Era venuto di persona.
Era venuto bambino.
E si era mostrato a loro, gli ultimi della terra!!!!
"Il mondo dorme - disse il vecchio pastore - ma Dio dorme bambino, dentro una dimora umana.
Ha piantato la Sua tenda in mezzo a noi. Tenda di pastore!!!
Il bambino, nato da poco, giaceva in una mangiatoia e lì vicino, c'era Sua madre Maria

Danza dei ragazzi del gruppo di 4^e elementare davanti al "segno".

Riflessione

I pastori vegliano di notte al loro gregge e ricevono la visita dell'angelo: proprio loro, che non c'entravano nulla con le grandi liturgie ebraiche, vivono la grande liturgia del Natale, la liturgia più grande che sia mai esistita sulla faccia della terra. Essi sono custodi di un gregge, "anziani, giovani e bambini" che di notte, al calore di un fuoco, chiacchierano tra di loro.
La notte porta con sé il silenzio di un giorno trascorso e in quel silenzio o nel torpore del sonno, forse questi pastori hanno gustato le stelle che li sovrastano. L'angelo si rivolge ai pastori e li riempie di luce. A quella luce sono presi da "grande timore". Ma questa paura, che riempie gli occhi ed i cuori dei pastori, è il timore nei confronti della grandezza di Dio, è un timore carico di domande e di sorpresa, non certo di angoscia e colpa. Ed allora quella luce li avvolge, entra nella loro vita. Custodi di un gregge, ora sono custodi di un mistero da

conoscere e poi da irradiare a tutti. Ed allora essi decidono di andare, senza indugio, a Betlemme, per vedere non una favola inventata, ma la realtà, una promessa che si realizza. E così, Dio entra nella vita di questi pastori, entra nei loro occhi, nei loro cuori! Anche noi in questo tempo ci stiamo avvicinando a Betlemme ... Desideriamo metterci in ascolto delle parole dei pastori? Il nostro sguardo sarà allora colmo di amore e ci lasceremo davvero stupire da quel Dio Bambino e lo faremo entrare nella nostra vita!!!

Pregiera : Il dono dello stupore

Fa', o Signore,
che non perda mai il senso del sorprendente.
Concedimi il dono dello stupore!
Donami occhi rispettosi del tuo creato,
occhi attenti, occhi riconoscenti.
Concedimi il dono dello stupore!
Signore, insegnami a fermarmi: l'anima vive di pause;
insegnami a tacere:
solo nel silenzio si può capire ciò che è stato concepito in silenzio.
Ovunque hai scritto lettere:
fa' che sappia leggere la tua firma, dolce,
nell'erba dell'aiuola pettinata,
la tua firma, forte,
nell'acqua del mare agitata.
Hai lasciato le tue impronte digitali:
fa' che sappia vederle nei puntini delle coccinelle
e nel brillio delle stelle.
Tutto è tempio, tutto è altare!
Amen.

Tutti : Padre Nostro,

Canto finale : Tu scendi dalle stelle

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2 v.)
O Bambino mio divino,
io ti vedo qui a tremar;
o Dio beato !
Ah, quanto ti costò l'avermi amato ! (2 v.)

2. A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore. (2 v.)
Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora. (2 v.)

